

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1029

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo- una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: *Come intende attivarsi la Giunta per colmare la carenza generalizzata di personale infermieristico nel breve termine?*

Premesso che:

- Nelle scorse settimane, le sigle sindacali hanno espresso preoccupazione in merito alla carenza di infermieri presso l'Ospedale Maggiore della Carità di Novara;
- Infatti, secondo le rilevazioni mancherebbero, all'Ospedale Maggiore di Novara, 70 infermieri, per quanto gli stessi sindacati ritengano che tale numero sia sottostimato, e che manchino in realtà più di 100 infermieri;
- La preoccupazione riguarda soprattutto il periodo estivo, nel quale, in ragione delle ferie, sarà ulteriormente complicato gestire le assenze degli infermieri;
- Per colmare le assenze sarà necessario, soprattutto nel periodo estivo, ricorrere ai cosiddetti gettonisti, gravando ulteriormente sul bilancio dell'ASL e, quindi, in ultima istanza, della Regione;
- Da questo punto di vista, i sindacati hanno evidenziato che le risorse stanziare per finanziare le prestazioni aggiuntive al fine di procedere con il recupero delle liste d'attesa, ossia 470 mila euro, sono stati esauriti già nel mese di febbraio;

Considerato che:

- La carenza di infermieri non riguarda soltanto l'Ospedale Maggiore di Novara, ma risulta essere un problema generalizzato in tutte le strutture del Piemonte, come chiarito dallo stesso Assessore alla Sanità, che ha sottolineato come in Piemonte ci sia una carenza di almeno seimila infermieri, e siano previsti, nei prossimi anni, diecimila pensionamenti;



- In particolar modo, è rilevante sottolineare come, nell'ambito del potenziamento dell'edilizia sanitaria territoriale, il PNRR abbia finanziato la costruzione di 96 Case di Comunità in tutto il Piemonte;
- Il *report* Agenas ha testimoniato che in Piemonte, solo 5 delle 96 Case di Comunità previste sono pienamente operative, mentre 36 hanno almeno un servizio attivo; segnatamente, in 14 Case della Comunità vi è presenza medica ma non infermieristica, e in 9 vi è presenza infermieristica, ma non medica;
- La piena operatività delle Case della Comunità richiede quindi un ampliamento significativo della dotazione di personale, sia medico che infermieristico, per assicurare che le Case di Comunità non risultino essere strutture sostanzialmente vuote, in grado di fornire pochi e limitati servizi, o addirittura nessun servizio;

Ritenuto che:

- L'Assessorato alla Sanità ha annunciato di aver intrapreso iniziative internazionali con Albania e Uzbekistan, al fine di costruire *in loco* percorsi formativi condivisi in lingua italiana, al fine di formare professionisti che possano poi, in virtù della loro conoscenza della lingua italiana, lavorare presso le ASL piemontesi;
- Questa soluzione rappresenta una risposta di lungo termine, ma il quadro precedentemente riportato testimonia come la carenza di personale infermieristico riguardi la stretta attualità, e necessiti quindi di soluzioni attuabili nell'immediato;
- Il potenziamento del personale infermieristico, e non solo, è infatti necessario per dare piena attuazione al progetto di sviluppo della sanità territoriale, intrapreso con la costruzione delle Case della Comunità, così come a colmare il deficit di personale in strutture quali l'Ospedale Maggiore di Novara;

SI INTERROGA L'ASSESSORE COMPETENTE,

per sapere quali azioni la Giunta intenda intraprendere per colmare, nel breve termine, la carenza di personale infermieristico.